



Programma di sviluppo rurale 2014-2020
Apertura del bando per la presentazione di domande di aiuto sulla Sottomisura 7.6.19.2.9 –
Gestione dei pascoli e del lupo - importo euro 170.000,00

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il decreto ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Vista la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2017) 1046 del 08 febbraio 2017 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 44 del 7 marzo 2017 con il quale il Direttore Generale ha approvato la Strategia di Sviluppo Locale del GAL VerdeMare Liguria;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 86 del 6 aprile 2017 con il quale il Direttore Generale ha determinato l'ammontare della spesa pubblica ammissibile per il GAL VerdeMare Liguria, autorizzando il GAL a rimodulare la propria SSL nei limiti delle spese risultate ammissibili

Vista la rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL VerdeMare Liguria e dell'allegato Piano finanziario, approvati dal GAL nell'Assemblea del 24/07/2017

Visti i criteri di selezione, approvati dal GAL nell'Assemblea del 08/03/2018

Atteso che le domande di sostegno e pagamento del PSR, devono essere presentate e gestite tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Atteso che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, compresa la misura 19, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del GAL;

Vista l'assemblea del 29/05/2018 con la quale il GAL ha:

ritenuto di avviare le procedure di presentazione delle domande di sostegno e la concessione di aiuti a valere sulla sottomisura 7.6.19.2.9 della SSL per la gestione dei pascoli e del lupo tramite bando a graduatoria con date di apertura e di chiusura demandate a successivo atto del Consiglio;

approvato le procedure per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura 7.6.19.2.9 "Gestione dei pascoli e del lupo" demandando a successivo atto del Consiglio il recepimento di eventuali modifiche richieste dall'Autorità di Gestione per la profilazione del bando, prima della sua definitiva approvazione;

individuato ai sensi del DM 1867/2018 le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata a valere sul presente bando, come risulta dall'allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

posto a bando la somma di euro 170.000,00, secondo quanto stabilito dalla programmazione finanziaria del GAL;

IL CONSIGLIO DEL GAL STABILISCE

di approvare le procedure definitive per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura 7.6.19.2.9 "Gestione dei pascoli e del lupo" di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

di stabilire le date di apertura e di chiusura per la presentazione delle domande dalle ore 09:00 del 16/04/2019 alle ore 23:59 del 17/06/2019;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web del GAL VerdeMare Liguria;

di richiederne la pubblicazione sul sito web www.agriligurianet.it

di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

Allegato A

Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento

Sottomisura 7.6.19.2.9 – Gestione dei pascoli e del lupo

Importo euro 170.000,00

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina le procedure e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul PSR 2014-2020, Sottomisura 7.6.19.2.9 – Gestione dei pascoli e del lupo, focus area 4A, e delle relative domande di pagamento.

Tipologia di bando, validità temporale e disponibilità finanziarie

Bando a graduatoria

Importi messi a disposizione 170.000,00 euro

Le domande possono essere presentate a partire **dalle ore 09:00 del 16/04/2019 alle ore 23:59 del 17/06/2019**. Le domande presentate al di fuori di questi termini non sono ricevibili, fatte salve eventuali proroghe rese necessarie per problemi tecnici del Sistema informativo per la presentazione delle domande.

Ambito territoriale

Tutto il territorio del GAL Verdemare Liguria.

Campo di applicazione

Sostegno per interventi mirati a:

1. gestione e recupero di ecosistemi naturali quali i prati, i pascoli, le aree arbustive.
2. gestione della presenza stabile del lupo
3. gestione del conflitto tra attività di allevamento e presenza stabile del lupo.

Beneficiari

- a. Enti Parco
- b. Comuni singoli o associati
- c. Altri enti pubblici (Unioni di Comuni, Città Metropolitana, altri enti territoriali della Liguria)
- d. Proprietari di superfici silvo-pastorali e loro associazioni
- e. Soggetti titolari della gestione silvo-pastorale

Condizione di ammissibilità dei beneficiari

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura

abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99. Il fascicolo aziendale dovrà essere aggiornato, pena la non ammissibilità delle spese la cui idoneità non sia valutabile a causa di carenti o erranee indicazioni sul fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/99 sopra richiamato.

Progetti collettivi

Nel caso di progetti collettivi, dovrà essere designato un soggetto capofila, che procederà alla presentazione della domanda di sostegno e di pagamento.

Per la presentazione di domande relative a Progetti collettivi, è necessario che il soggetto Capofila si rechi presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) al fine indicare i Partner del Progetto.

Nello specifico, il soggetto Capofila dovrà, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA copia dell'Accordo sottoscritto, che dovrà contenere la lista dei Partner così che il CAA possa attivare la funzione relativa ai Legami Associativi.

Attraverso tale funzione è possibile:

- Inserire nel FA del soggetto Capofila il documento di Accordo e delega al soggetto Capofila (ogni variazione relativa all'Accordo comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare i Fascicoli Aziendali dei Partner al Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Partner e l'indicazione del soggetto Capofila).

Tutti i Partner che partecipano al Progetto collettivo dovranno pertanto costituire o aggiornare il proprio Fascicolo Aziendale.

Il Capofila dovrà, inoltre, impegnarsi a comunicare tempestivamente al CAA ogni variazione che riguardi la composizione del Partenariato o dell'Accordo.

L'Accordo tra i partner dovrà essere redatto sul modello di cui all'allegato C del presente bando.

Condizioni di ammissibilità degli investimenti

1. La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell'avvio dell'attività o degli investimenti.
2. Fanno eccezione le spese generali e tecniche che, in quanto propedeutiche alla presentazione della domanda, possono essere sostenute fino ad un anno prima della presentazione della stessa (valgono esclusivamente le spese connesse all'intervento);
3. Per quanto riguarda la condizione di ammissibilità delle spese, valgono le disposizioni regionali approvate con DGR 1115/2016;
4. Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici devono rispettare le procedure relative agli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere;
5. Sono ammissibili investimenti inerenti beni immobili nella disponibilità certa del beneficiario per tutto il vincolo di destinazione d'uso (proprietà, affitto, usufrutto, concessione e locazione di beni immobili demaniali)

6. Non sono ammissibili le domande che determinano un contributo di importo inferiore a € 5.000,00;
7. La domanda deve riguardare investimenti cantierabili, con progetti almeno di livello definitivo ai sensi dell'art. 23, comma 7, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per gli enti pubblici, progetto esecutivo corredato di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'investimento per i privati;
8. Sono ammissibili le sole spese relative ad investimenti conformi alle norme comunitarie (con particolare riferimento agli articoli 61 e 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013), nazionali o regionali;
9. È ammissibile esclusivamente la realizzazione di infrastrutture su piccola scala come definite dal capitolo 8.2.7.5 del PSR Regione Liguria 2014-2020

Limitazioni ed esclusioni

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative a:

1. Spese necessarie alla manutenzione e al ripristino di prati, pascoli e aree arbustive, quali:
 - Interventi che favoriscono il recupero di habitat degradati, anche attraverso modelli innovativi di turnazione del bestiame bovino e ovicaprino
 - Interventi per la conservazione di habitat a pascolo
2. Spese necessarie alla gestione della presenza stabile del lupo, comprese:
 - studi sulla consistenza dei branchi di lupi
 - percorsi didattici e allestimenti sulla presenza del lupo nel territorio del GAL
 - accordi e protocolli d'intesa tra tutti i soggetti coinvolti (allevatori, cacciatori, Enti Parco, Comuni, ecc.) per la coesistenza stabile del lupo
3. Spese necessarie alla gestione del conflitto tra attività di allevamento e presenza stabile del lupo, quali:
 - Acquisto di sistemi per la difesa dal lupo

I costi operativi e le spese di gestione sono esclusi dal finanziamento.

Sull'importo degli investimenti di cui sopra è ammissibile un importo per spese generali e tecniche contenuto entro il 6% delle opere a computo metrico e il 3% per gli acquisti di attrezzature. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

L'ammissibilità dei costi sopra descritti è limitata agli investimenti di cui all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013, all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 ed è soggetta alle condizioni di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Investimenti non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa, elencate a titolo esemplificativo:

- a) spese per acquisto di terreni;

- b) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- c) spese per acquisti relativi a materiali di consumo;
- d) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
- e) spese per interessi passivi;
- f) spese per stipula di polizze fidejussorie;
- g) spese relative ad infrastrutture il cui costo totale è complessivamente superiore a 500.000 euro (requisito intervento su piccola scala);

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco degli investimenti ammissibili individuati al paragrafo precedente.

Intensità del sostegno

Il sostegno è pari a

- 100% della spesa ammissibile per investimenti realizzati dagli enti pubblici
- 80% della spesa ammissibile per investimenti realizzati da soggetti privati

Ai soggetti privati gli aiuti sono concessi nei limiti del regime di "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013.

Criteri di selezione

I criteri di selezione per la Sottomisura 7.6.19.2.9 – Gestione dei pascoli e del lupo sono quelli riportati e specificati nella tabella sottostante.

Saranno escluse dall'aiuto le domande con un punteggio inferiore a 20 punti.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	Declinazione	Punteggio	Note
Investimenti localizzati all'interno di aree protette del GAL	L'area di intervento ricade all'interno di un'area protetta, comprese aree contigue, per una quota compresa tra il 76% e il 100%=40 punti L'area di intervento ricade all'interno di un'area protetta, comprese aree contigue, per una quota compresa tra il 51% e il 75%=30 punti L'area di intervento ricade all'interno di un'area protetta, comprese aree contigue, per una quota compresa tra il 26% e il 50%= 15 punti L'area di intervento ricade all'interno di un'area protetta, comprese aree contigue, per una quota compresa tra il 1% e il 25%= 5 punti	fino ad un massimo di 40 punti	<ul style="list-style-type: none"> - nel caso di acquisto di sistemi per la difesa dal lupo e per gli interventi che favoriscono il recupero di habitat per l'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla superficie protetta/recuperata - per i percorsi didattici si fa riferimento allo sviluppo lineare - per accordi o protocolli di intesa si intende il massimo del punteggio
Investimenti localizzati all'interno di aree della Rete Natura 2000 del GAL	L'area di intervento ricade all'interno di un'area della Rete Natura 2000 per una quota	fino ad un massimo di 40 punti	<ul style="list-style-type: none"> - nel caso di acquisto di sistemi per la difesa dal lupo e per gli interventi

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	Declinazione	Punteggio	Note
	compresa tra il 76% e il 100%=40 punti L'area di intervento ricade all'interno di un'area della Rete Natura 2000 per una quota compresa tra il 51% e il 75%=30 punti L'area di intervento ricade all'interno di un'area della Rete Natura 2000 per una quota compresa tra il 26% e il 50%=15 punti L'area di intervento ricade all'interno di un'area della Rete Natura 2000 per una quota compresa tra il 1% e il 25%=5 punti		che favoriscono il recupero di habitat per l'attribuzione del punteggio si fa riferimento alla superficie protetta/recuperata - per i percorsi didattici si fa riferimento allo sviluppo lineare - per accordi o protocolli di intesa si intende il massimo del punteggio
Collaborazione tra più soggetti (proprietari, allevatori, Comuni, Parchi)	Presenza di un accordo tra più soggetti (proprietari, allevatori, Comuni, Parchi), di cui uno capofila che presenta la domanda di aiuto=20 punti	20 punti	
Saranno escluse dall'aiuto le domande con un punteggio inferiore a 20 punti			

Gli elementi che determinano il punteggio devono essere dichiarati nella relazione tecnica a corredo della domanda di sostegno; in caso di più interventi il punteggio verrà determinato dalla media matematica del punteggio ottenuto dal singolo intervento.

I punteggi attribuiti per ciascun criterio di selezione a seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno devono essere mantenuti fino al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

Laddove il punteggio per ciascun criterio di selezione non venga rispettato al momento di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, la Regione procederà alla riduzione del contributo spettante; la riduzione sarà calcolata sull'importo del contributo complessivamente ammesso con l'atto di concessione, con una percentuale pari ad ogni punto, o frazione di punto, non rispettato (1 punto=1% di riduzione sul contributo complessivamente ammesso).

Laddove il punteggio totale scenda al di sotto della soglia minima di ammissibilità (20 punti), la domanda sarà esclusa ed il sostegno rifiutato con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

Inoltre, laddove il punteggio scenda al di sotto della prima domanda non ammessa a finanziamento per esaurimento di risorse, il sostegno sarà rifiutato con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

Presentazione delle domande

Le domande per lo sviluppo rurale devono essere predisposte e presentate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal SIAN e ciascuna domanda sarà identificata univocamente da un codice numerico generato dal sistema.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento.

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono. Fanno eccezione le spese generali e tecniche che, in quanto propedeutiche alla presentazione della domanda, possono essere sostenute sino ad un anno prima della presentazione della stessa (valgono esclusivamente le spese connesse all'intervento).

La domanda di sostegno deve essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della stessa, di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria:

DOCUMENTAZIONE	
Atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto: da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto e l'individuazione dell'ente capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto e gli aspetti economico-finanziari	nel caso di progetti collettivi tra Enti Pubblici
Atto che regola i rapporti tra i partner per la realizzazione del progetto: da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto e l'individuazione dell'Associazione capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di affidamento e gli aspetti economico-finanziari	nel caso di progetti collettivi tra soggetti privati o misto pubblico privato
Provvedimento dell'organo competente di approvazione del progetto, almeno definitivo, con il quale - si approva l'intervento ed il suo costo complessivo; - si conferisce mandato al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e si individua il Responsabile Unico del Procedimento (per ogni Ente in caso di progetto collettivo con mandato al capofila)	Enti pubblici
Provvedimento dell'organo competente di approvazione del progetto esecutivo con il quale si approva l'intervento, il suo costo complessivo e l'impegno al cofinanziamento e si conferisce mandato al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (per ogni partner in caso di progetto collettivo con mandato al capofila)	Privati associati o partenariato misto pubblico privato
Progetto: relazione tecnico descrittiva dell'investimento compresa l'autovalutazione del punteggio. Nel caso in cui l'investimento proposto sia parte di un investimento complessivo finanziato in proprio o con altri fondi è necessario che venga indicato in relazione il costo totale dell'investimento ai fini della verifica del requisito di "infrastruttura su piccola scala" e quindi di costo complessivo inferiore a € 500.000,00.	Per tutti
Progetto: computo metrico estimativo basato su un prezzario di riferimento come stabilito dalla DGR 1115/2016	Per opere
Progetto: cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento in progetto	Per tutti
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante gli aiuti concessi in regime de minimis	Per Privati

nell'ultimo triennio	
Dichiarazione della disponibilità delle aree	Per tutti
Copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi, nulla osta, denunce, comunicazioni e quant'altro necessario per attestare l'immediata cantierabilità ed eseguibilità delle opere previste ovvero dichiarazioni sostitutive attestanti l'immediata cantierabilità, così come stabilito al paragrafo cantierabilità della DGR 1115/2016	Obbligatorio per privati
Check-list "procedure di gara su gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - per autovalutazione ad uso dei beneficiari domanda di sostegno", secondo il modello liberamente scaricabile seguendo il percorso: www.agriligurianet.it/sostegno-economico/Programma di Sviluppo Rurale (PSR)/psr-2014-2020 (http://bit.ly/CheclistSostegno)	Per enti pubblici
Tre preventivi di spesa per le spese generali e tecniche, come stabilito dalla DGR 1115/2016, compresa tabella di raffronto come da modello allegato.	Per tutti
Per ciascun bene tre preventivi confrontabili, emessi da soggetti in effettiva concorrenza tra di loro, come stabilito dalla DGR 1115/2016, compresa tabella di raffronto come da modello allegato	Per acquisti
Per gli studi tre preventivi confrontabili, emessi da soggetti in effettiva concorrenza tra di loro, come stabilito dalla DGR 1115/2016, compresa tabella di raffronto come da modello allegato	Per studi
Altra documentazione ritenuta utile ad illustrare l'intervento	

Concessione del sostegno con sistema "a graduatoria"

Utilizzando i criteri di selezione di cui al paragrafo specifico, per ciascuna domanda di sostegno sarà attribuito uno specifico punteggio sulla base di quanto dichiarato nella autovalutazione proposta e a seguito di specifica istruttoria, funzionale alla validazione del punteggio medesimo.

Le domande di sostegno risultate ammissibili saranno quindi inserite in una apposita graduatoria di priorità, ciascuna con il punteggio validato, in ordine decrescente. Qualora più domande conseguano il medesimo punteggio totale, le stesse saranno ordinate sulla base del minor importo richiesto.

Varianti in corso d'opera

Sono ammesse varianti ai sensi del Capitolo 3.10 dell'Allegato A "Disposizione sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale" della DGR 1115/2016.

Domande di pagamento

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di pagamento:

- di anticipo (che non può superare il 50% del contributo pubblico concesso e deve essere richiesto secondo le procedure fissate da AGEA);
- di uno stato avanzamento lavori (SAL) esclusivamente se relativo ad un lotto funzionale così come definito dalla DGR 1115/2016;
- di saldo finale al completamento dell'investimento previsto.

Il mancato completamento degli investimenti dà luogo a riduzioni e revoche totali definito nello specifico allegato B al provvedimento.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a) è ammessa una sola domanda di SAL per ciascuna domanda di sostegno;
- b) la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro 18 mesi dalla data di concessione salvo concessione di proroga su motivata richiesta

La domanda di anticipo di beneficiari privati deve essere corredata obbligatoriamente dalla documentazione per informativa antimafia (Dichiarazione sostitutiva del certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia, Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA) per contributi superiori ai limiti di esenzione di legge.

Le domande di pagamento del SAL e dello stato finale devono essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della stessa, di tutta la documentazione allegata necessaria all'istruttoria, ovvero a seconda delle tipologie di investimento:

DOCUMENTAZIONE	
Documentazione per informativa antimafia: Dichiarazione sostitutiva del certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia, Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA per contributi superiori ai limiti di esenzione di legge	Per soggetti privati
Consuntivo (stato avanzamento/stato finale): relazione tecnico descrittiva dell'investimento realizzato	Per tutti
Consuntivo (stato avanzamento/stato finale): computo metrico consuntivo basato sullo stesso prezzario di riferimento utilizzato nella domanda di sostegno	Per opere
Progetto: cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento come realizzato; per gli interventi che hanno richiesto un titolo edilizio aggiuntivo (variante) la documentazione fornita dovrà essere copia di quella approvata dall'ente competente sul titolo edilizio	Per tutti
Elenco di attrezzature acquistate	Per acquisti
Report delle attività di studio svolte	Per studi
Copia di agibilità, nulla osta, comunicazioni, denunce, segnalazioni (es. comunicazioni di fine lavori) e quant'altro necessario per attestare che l'intervento realizzato è conforme alla normativa vigente e pienamente utilizzabile dal richiedente per le finalità per le quali era stato ammesso a contributo	Per opere
Check-list "procedure di gara su gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - per autovalutazione ad uso dei beneficiari domanda di pagamento", secondo il modello liberamente scaricabile seguendo il percorso: www.agriligurianet.it/sostegno-economico/Programma di Sviluppo Rurale (PSR)/psr-2014-2020 (http://bit.ly/ChecklistPagamento)	Per enti pubblici
Fatture provanti il pagamento delle opere, delle attrezzature, degli studi e di quanto altro richiesto nella domanda di pagamento, nonché delle spese tecniche per le quali si richiede il contributo, nonché i relativi documenti provanti la quietanza (attestato di avvenuto bonifico, mandato di pagamento, ecc.). La gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento devono essere quelli indicati al punto 3.15 della DGR 1115/2016.	Per tutti
Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati	Per tutti
Altra documentazione ritenuta utile ad illustrare l'intervento	

Impegni e obblighi del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario accetta, una volta ottenuto il contributo, di rispettare tutti gli impegni derivanti da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ivi compresi quelli sottoscritti in calce alla domanda stessa.

Laddove gli impegni non vengano rispettati il beneficiario decadrà dal sostegno e subirà l'applicazione di penalità come previsto da Regolamento UE 640/2014 e come descritto nelle griglie redatte ai sensi del DM 2490 del 25/01/2017 di cui allegato B.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi come di seguito definiti:

1. Impegni previsti da programma di sviluppo rurale;
2. Altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione, dello Stato, ovvero previsti dal PSR, nonché altri requisiti e norme obbligatori.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal PSR, pena il rifiuto o la revoca totale del sostegno, a:

- consentire l'accesso al luogo dell'investimento da parte delle persone incaricate dei controlli nell'ambito del PSR;
- mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli e del monitoraggio, tutta la documentazione relativa agli investimenti o necessaria a svolgere l'attività di controllo, anche in caso sia detenuta da terzi.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal PSR, pena il rifiuto o la revoca parziale del sostegno, attraverso l'applicazione delle riduzioni previste dal Reg. UE 640/2014 e DM 2490 del 25.01.2017, a:

- attuare correttamente gli investimenti concessi;
- garantire una adeguata informazione e pubblicità dell'investimento, ai sensi del capitolo 15.3 del PSR e del Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii così come definite dalla DGR 862/2016 "Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";
- comunicare alla Regione, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di concessione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo;
- rispettare il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR.

Ai fini del presente bando il beneficiario deve garantire la stabilità delle operazioni in ottemperanza all'art. 71 comma 1 del Reg. UE 1303/2013; a tal fine si impegna in particolare a:

- non cedere o rilocalizzare l'investimento al di fuori dell'area del programma;
- non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di violazione, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, utilizzando la matrice gravità/entità/durata riporta, per ogni impegno, nell'allegato B.

Le percentuali di riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 e dell'allegato 6 del DM 1867/2018 sono determinate come segue:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	25%
$x \geq 4,00$	50%

Una volta quantificati i tre indici gravità/entità/durata per ogni impegno violato, si calcola la media aritmetica dei tre valori (compresa quindi tra 1 e 5), arrotondata al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

L'impegno decorre dalla data del pagamento del saldo finale al beneficiario.

Non sono revocati i contributi quando il mancato rispetto degli obblighi previsti è dovuto a cause estranee alla volontà del beneficiario, così come previsto dalla DGR 1115/2016 al punto 3.17.

Condizioni di tutela della privacy

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria e del GAL VerdeMare Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente bando, si applicano le pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali, ivi compreso il Programma regionale di sviluppo rurale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 27 ottobre 2015.

Allegato B

Descrizione impegno	Ai sensi degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno, consentire l'accesso degli incaricati dei controlli ai luoghi dove si trovano i beni oggetto della sovvenzione, a pena di decadenza dal sostegno e conseguente revoca totale del contributo erogato.			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017	X	Sottomisura – Operazione		
		Intervento		
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X (5%) solo campione (controllo in loco)
		Riduzione graduale		X (1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in situ			
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)		Entità (2)	Durata (3)
Basso (1)				
Medio (3)				
Alto (5)				

Descrizione impegno	Ai sensi degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno, mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata, tutta la documentazione necessaria a svolgere le attività di controllo, monitoraggio e valutazione, anche in caso sia detenuta da terzi, a pena di decadenza dal sostegno e conseguente revoca totale del contributo erogato.				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione			
	X	Intervento			
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
		Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in situ				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)		Entità (2)		Durata (3)
Basso (1)					
Medio (3)					
Alto (5)					

Descrizione impegno	Comunicare alla Regione, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di concessione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo.				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione			
	X	Intervento			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in situ				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)		Durata (3)	
Basso (1)	Comunicazione effettuata entro tre mesi dal termine previsto	Sempre medio		Sempre basso	
Medio (3)	Comunicazione effettuata entro sei mesi dal termine previsto				
Alto (5)	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto				
NOTA: Trascorsi dodici mesi dal termine previsto, applicazione della penalità massima oltre all'applicazione delle penalità per la violazione del vincolo di destinazione d'uso e dell'art. 71 comma 1 lettera C) Reg. UE 1303/13, ove ne ricorrano le condizioni. ¹					

¹ Art. 71 - Stabilità delle operazioni: Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue: a) [...]; b) [...]; c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Descrizione impegno	I casi contemplati di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere notificati, insieme alla documentazione probante, all'Ente competente entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art. 4.2 Reg. UE 640/2014).				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017	X	Sottomisura – Operazione			
		Intervento			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in situ				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)		Entità (2)		Durata (3)
Basso (1)	Comunicazione effettuata entro tre mesi dal termine previsto		Sempre basso		Sempre basso
Medio (3)	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto				
Alto (5)	Comunicazione effettuata oltre dodici mesi dal termine previsto				

Descrizione impegno	Adeguatezza pubblicità dell'investimento (Allegato III punto 2.2 - Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii.)			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione		
	X	Intervento		
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X (1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in situ			
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)		Durata (3)
Basso (1)	Azioni informative durante l'attuazione dell'operazione collegate al sito web	Azioni informative durante l'attuazione dell'operazione collegate al sito web		Adeguamento dell'informativa entro 15 giorni dall'invito a provvedere
Medio (3)	Azioni informative collegate ad interventi che beneficiano di un sostegno pubblico compreso tra € 50.000,00 e € 500.000,00	Poster e pannelli temporanei non conformi o assenti ovvero dimensioni delle informazioni e visibilità (fino alla domanda di pagamento). Targhe e cartelloni permanenti non conformi o assenti ovvero dimensioni delle informazioni e visibilità (controlli a collaudo e post pagamento).		Adeguamento dell'informativa entro 30 giorni dall'invito a provvedere
Alto (5)	-			Adeguamento dell'informativa oltre 30 giorni dall'invito a provvedere

Descrizione impegno	Corretta attuazione degli investimenti concessi			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione		
	X	Intervento		
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X (1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in situ			
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)	Durata (3)	
Basso (1)	Sempre basso	Progetto realizzato dal 90% a meno del 100%, al netto delle economie	Realizzazione di una variazione ammissibile, ma comunicata tra 119 e 100 giorni precedenti la data di fine lavori indicata nell'atto di ammissione al sostegno	
Medio (3)		Progetto realizzato dal 70% a meno del 90%, al netto delle economie	Realizzazione di una variazione ammissibile, ma comunicata da 99 a 80 giorni precedenti la data di fine lavori indicata nell'atto di ammissione al sostegno	
Alto (5)		Progetto realizzato dal 50% a meno del 70%, al netto delle economie	Realizzazione di una variazione ammissibile, ma comunicata da 79 a 60 giorni precedenti la data di fine lavori indicata nell'atto di ammissione al sostegno	
<p>Qualora si accerti che gli investimenti non sono stati attuati correttamente e la spesa non ha raggiunto la soglia del 50% al netto delle economie, il sostegno è revocato integralmente. Se gli investimenti sono stati attuati correttamente, in termini economici e di obiettivi, ma si è speso meno (economie), non si applicano penalità.</p> <p>Per realizzare correttamente gli investimenti bisogna rispettare il requisito della funzionalità degli investimenti stessi.</p> <p>Sono fatte salve le modifiche o variazioni preventivamente comunicate dal beneficiario, entro 60 (sessanta) giorni antecedenti la data di conclusione degli investimenti, stabilita nell'atto di ammissione e autorizzate dall'Ente istruttore.</p> <p>Sono escluse le richieste di variazione presentate oltre il termine di sessanta giorni precedenti la data di fine lavori indicata sull'atto di ammissione al sostegno, ai sensi della DGR 1115/2016.</p>				

Descrizione impegno	Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR, per dieci anni in caso di immobili.			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione		
	X	Intervento		
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X (1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in situ			
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)		Durata (3)
Basso (1)	Modifiche sostanziali effettuate da otto a dieci anni ($8 < x \leq 10$) dal pagamento finale	Sempre alto		Sempre alto
Medio (3)	Modifiche sostanziali effettuate da sei a otto anni ($6 < x \leq 8$) dal pagamento finale			
Alto (5)	Modifiche sostanziali effettuate da cinque a sei anni ($5 < x \leq 6$) dal pagamento finale			
Qualora si accerti che il vincolo di destinazione d'uso non è stato mantenuto per almeno cinque anni dal pagamento finale, il sostegno è revocato integralmente.				

Descrizione impegno	Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR, per cinque anni in caso di altri investimenti diversi dagli immobili (attrezzature).				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione			
	X	Intervento			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in situ				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)		Durata (3)	
Basso (1)	Modifiche sostanziali effettuate da quattro a cinque anni ($4 < x \leq 5$) dal pagamento finale	Sempre alto		Sempre alto	
Medio (3)	Modifiche sostanziali effettuate da tre a quattro anni ($3 < x \leq 4$) dal pagamento finale				
Alto (5)	Modifiche sostanziali effettuate da due a tre anni ($2 < x \leq 3$) dal pagamento finale				
Qualora si accerti che il vincolo di destinazione d'uso non è stato mantenuto per almeno due anni dal pagamento finale, il sostegno è revocato integralmente.					

ALLEGATO C

Nome dell'Accordo Collettivo: _____

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato **Capofila**

E

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____

(Altri Partner) -----

di seguito denominati **Partner**

visto il bando per l'accesso alla Sottomisura 7.6.19.2.9 – Gestione dei pascoli e del lupo approvato dal Gal VerdeMare Liguria

Premesso che

1. che le parti (Capofila e Partner) che sottoscrivono il presente accordo intendono presentare domanda di sostegno a valere sulla **Sottomisura 7.6.19.2.9 – Gestione dei pascoli e del lupo approvato dal Gal VerdeMare Liguria**, finalizzato alla realizzazione di un Progetto collettivo denominato “ _____ ” (di seguito “**Progetto**

collettivo”);

2. i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto collettivo, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto collettivo.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL’ACCORDO

Il presente Accordo definisce i rapporti tra il Capofila e i Partner per la realizzazione del Progetto collettivo, da presentare a valere sulla Sottomisura **7.6.19.2.9 – Gestione dei pascoli e del lupo** approvato dal Gal VerdeMare Liguria, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL’ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e di eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui la domanda di sostegno non sia oggetto di finanziamento.

ARTICOLO 4 – CONTENUTI E GESTIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO

Le attività previste dal Progetto collettivo saranno realizzate attraverso l’interazione e il confronto sistematico fra tutti i Partner.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del Progetto collettivo verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i Partner. Ciascun Partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi del Progetto collettivo.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO COLLETTIVO

Il Progetto collettivo ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come dettagliato in allegato.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell’aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività non previste nel piano finanziario.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano a realizzare le azioni previste dal Progetto collettivo, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto collettivo, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel Piano Finanziario che regola i rapporti tra il Capofila e i partner.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri Partner secondo le modalità e le tempistiche previste.

Il Capofila è responsabile del partenariato e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto collettivo. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto collettivo.

Aspetti gestionali e amministrativi

- a) rappresenta tutti i Partner ed è l'interlocutore di riferimento per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento relativo alle domande di sostegno e pagamento;
- b) presenta la domanda di sostegno, nonché eventuali varianti, incluse quelle relative al piano finanziario;
- c) in caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione, nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore facendosene carico, nella sua qualità di responsabile. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del partenariato rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 11 del presente Accordo;
- d) garantisce il coordinamento complessivo del Progetto collettivo facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi del Progetto collettivo e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi;
- e) garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

f) elabora e presenta una relazione finale, secondo le modalità previste dal bando.

Aspetti finanziari

- a) assicura la rendicontazione del Progetto collettivo;
- b) predispone le domande di pagamento, rendicontando le spese sostenute esclusivamente dal Capofila (non è possibile rimborsate spese sostenute direttamente dai partner);
- c) riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli Partner sulla base delle eventuali somme ricevute dai partner a titolo di anticipo;
- d) in caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i Partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;
- e) custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione relativa al Progetto Collettivo fino al termine del periodo di vincolo.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono e a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto collettivo, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner.

Tutti i Partner riconoscono al Capofila il ruolo di responsabile del partenariato per le attività previste, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun Partner ha i compiti elencati di seguito:

- informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto collettivo e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
- rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del partenariato;
- in caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila;
- è responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 11.
- si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate dei controlli;
- comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo.

ARTICOLO 9 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner, per gravi e giustificati motivi, potranno recedere dall'Accordo collettivo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale alla struttura responsabile di misura e presenta, secondo le modalità previste, una richiesta di variante provvedendo, eventualmente, a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione, in modo che siano garantiti il ruolo e le attività previste nell'idea progettuale e secondo gli impegni assunti.

Il Partner rinunciatario dovrà eventualmente rimborsare tramite il Capofila quelle spese relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ARTICOLO 10 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che subentra ad un Partner receduto si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel Progetto collettivo.

ARTICOLO 11 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Capofila ed i Partner sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute.

ARTICOLO 12 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato solo con decisione assunta all'unanimità dal partenariato. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti, fatto salvo che le modifiche apportate non pregiudichino gli obiettivi del Progetto Collettivo e la finanziabilità dello stesso.

ARTICOLO 13 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione

italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da n. ____ pagine singole e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

ARTICOLO 18 – ALLEGATI

Sono allegati al presente accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti

Allegato 1: Copia del documento di identità dei sottoscrittori.

Il Capofila

I Partner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto/a.....nato/a..... il.....

residente a....., quale titolare/legale rappresentante
dell'impresa.....

Forma giuridica ditta individuale
 altro (specificare)

con sede inVia.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Aiuti de minimis concessi ai sensi del Reg (UE) 1407/2013 Settore GENERALE;
- Aiuti de minimis concessi ai sensi del Reg (UE) 1407/2013 Settore STRADA;
- Aiuti de minimis SIEG concessi ai sensi del Reg (UE) 360/2012 sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG);
- Aiuti de minimis concessi ai sensi del Reg (UE) 1408/2013 Settore AGRICOLTURA;
- Aiuti de minimis concessi ai sensi del Reg (UE) 717/2014 Settore PESCA;

Preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile;

DICHIARA

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata:

- inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre
- inizia e termina in altro periodo, ovvero dal al

B) che l'impresa rappresentata:

- non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese
- controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate.

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

C) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti:

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati

oppure

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

Impresa beneficiaria ²	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente ³	Importo dell'aiuto (in ESL ⁴)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁵
.....
.....
.....
.....
.....

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale rappresentante)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del fatto che, qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a

² Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

³ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁴ Equivalente Sovvenzione Lorda.

⁵ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

ricevere la documentazione ne potrà dare comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale è obbligo del responsabile del procedimento porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale rappresentante)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(Luogo e data)

Firma del dichiarante
(Titolare/Legale rappresentante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

AIUTI OTTENUTI IN "DE MINIMIS"

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "*de minimis*" è tenuto (Reg. 1407/2013 art. 6 comma 1) a sottoscrivere una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del regolamento 1407/2013 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento 1407/2013 possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. 1407/2013 (€ 200.000,00).

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi il massimale sopra indicato. Siccome il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell'amministrazione, con riferimento appunto alla concessione dell'aiuto.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l'impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l'agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l'Ente concedente dovrà pertanto ridurre l'entità dell'aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "de minimis" ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l'importo erogato a saldo risulti inferiore all'importo concesso, oltre a quest'ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l'importo definitivamente percepito dall'impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- 200.000 € in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006);

- 100.000 € nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di 100.000 €;
- 15.000 € per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007);
- 30.000 € per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 717/2014, precedentemente 875/2007);
- 500.000 € nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati.

Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che esso non coincide necessariamente con l'anno solare, dovrà essere indicato il periodo di riferimento per quanto riguarda l'impresa richiedente.

Come individuare il beneficiario, ai fini del rispetto del massimale – “Il concetto di impresa unica”

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L’impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l’importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Il legale rappresentante dell’impresa richiedente l’agevolazione, qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime “de minimis” ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.

Attività di trasporto merci su strada

Il riquadro relativo alle imprese di trasporto (riquadro G) deve essere compilato solo nel caso in cui la domanda di agevolazione riguardi, in tutto o in parte, spese imputabili all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi.